



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 27, comma 8-bis, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134, sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico in materia di disciplina delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse, ai sensi dell'art. 27, comma 8-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134.

Rep. Atti n. 30/CSR del 7 maggio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 7 maggio 2015

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134 e, in particolare, l'articolo 27, contenente le disposizioni relative al riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

VISTO il comma 8 del citato articolo 27 del D.L. n. 83/2012, che demanda ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico la disciplina delle modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e l'indicazione dei criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, emanato in attuazione dell'articolo 27, comma 8 del D.L. n. 83/2012;

VISTO l'articolo 8-bis dell'articolo 27 dello stesso D.L. n. 83/2012, che dispone che il Ministro dello sviluppo economico, con decreto di natura non regolamentare da adottare sentita la Conferenza, disciplina le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare, ai sensi degli articoli 5, 6 e 8 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, come successivamente estesi, nei casi di situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse individuate dal comma 8 dell'articolo 27 sopra richiamato, che presentano comunque un impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione;

VISTO lo schema di decreto predisposto dal Ministero dello sviluppo economico in attuazione dell'articolo 27, comma 8-bis del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, diramato con nota prof. CSR 382 P-4.23.2.12 del 23 gennaio 2015;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 17 febbraio 2015, nel corso della quale le Regioni, nell'esprimere parere favorevole allo schema, hanno presentato un documento di osservazioni e proposte emendative ritenute in gran parte accoglibili dal Ministero dello sviluppo economico, che si è peraltro riservato di svolgere verifiche su alcuni punti e si è impegnato a





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

rendere chiaro, come chiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per dare attuazione al provvedimento stesso;

VISTA la nota del 20 febbraio 2015, prot. CSR 875 P-4.23.2.12, con la quale, ad esito del citato incontro tecnico del 17 febbraio 2015, è stato trasmesso il documento finale di osservazioni e proposte di modifica al provvedimento formulate dalle Regioni;

VISTA la nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, inviata dal Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze e diramata con prot. CSR 1230 P-4.23.2.12, con la quale si chiede che sia fornito da parte del Ministero dello sviluppo economico il dettaglio dell'ammontare delle risorse e della loro provenienza;

VISTO il nuovo schema di decreto, modificato tenendo conto delle proposte formulate dalle Regioni, trasmesso dal Ministero dello sviluppo economico, unitamente alla scheda riepilogativa delle proposte regionali accolte dal Ministero stesso e agli elementi informativi richiesti dal Ministero dell'economia e delle finanze, diramato con nota del 24 marzo 2015, prot. CSR 1368 P-4.23.2.12;

VISTA la nota del Coordinamento tecnico interregionale competente in materia di attività produttive, diramata in data 30 marzo 2015, prot. CSR 1463 P-4.23.2.12, con la quale si esprime il parere favorevole sullo schema in esame, unitamente ad alcune osservazioni in ordine al permanere della c.d. "Clausola Deggendorf" tra le disposizioni relative alle condizioni di ammissibilità contenute nell'articolo 4, comma 1, lettera c) dello schema;

VISTA la nota del Ministero dello sviluppo economico, trasmessa in risposta alle sopracitate osservazioni formulate dalle Regioni e diramata in data 24 aprile 2015, prot. CSR 1879 P-4.23.2.12;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, contenente la richiesta di riformulare l'articolo 17 del provvedimento e le proprie considerazioni in riferimento a quanto rilevato dalle Regioni, trasmessa con la medesima lettera del 24 aprile 2015, prot. CSR 1879 P-4.23.2.12;

VISTO il nuovo testo dello schema di decreto, inviato dal Ministero dello sviluppo economico e diramato in data 28 aprile 2015, prot. CSR 1939 P-4.23.2.12, modificato secondo quanto richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema in esame





Presidenza

del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 27, comma 8-bis, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico in materia di disciplina delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse, ai sensi dell'art. 27, comma 8-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Gian Claudio Bressa